

ON.LE BEATRICE LORENZIN
MINISTRO DELLA SALUTE
Ministero della Salute
segreteriaministro@sanita.it

Egregio Signor Ministro,

tengo a sottoporLe una questione che mi appare di particolare rilievo venendo a incidere sulla sicurezza dei pazienti.

È noto che l'OMS da anni promuove in ambito sanitario i sistemi di reporting quale metodica fondamentale per aumentare la sicurezza delle cure nei servizi sanitari. Tali sistemi di segnalazione che forniscono informazioni sulla tipologia, sulle cause degli errori, sugli eventi sfavorevoli sono, com'è intuibile, rigorosamente anonimi perché è solo questa condizione che favorisce una simile forma di collaborazione.

È pure da ricordare la raccomandazione del Consiglio d'Europa del 9 giugno 2009 sulla sicurezza dei pazienti che sostiene l'istituzione e il rafforzamento di sistemi di segnalazione e di apprendimento relativi agli eventi sfavorevoli privi di carattere punitivo.

Accade però che spesso, in Italia, la Magistratura chieda il sequestro della documentazione relativa a tali segnalazioni, il che genera una reazione negativa da parte dei professionisti che temono conseguenze negative a loro carico nel momento in cui la segnalazione di eventuali criticità perde il carattere anonimo.

La FNOMCeO, ferma restando la convinzione della validità di un sistema di "reporting" degli eventi avversi e, contestualmente, preso atto delle perplessità e delle incertezze dei medici di fronte all'eliminazione della garanzia di anonimato, chiede il Suo autorevole intervento al fine di avviare, nei modi che riterrà opportuni, una forte sensibilizzazione nei confronti del Ministero della Giustizia perché sia possibile non vanificare quella che è certamente una grande conquista sociale e professionale di *imparare dai propri errori* che il sistema di "reporting" di eventi avversi oggettivamente assicura in ambito sanitario.

Auspico un Suo autorevole intervento riguardo a quanto sopra illustrato, Le invio cordiali saluti

Dr.ssa Roberta Chersevani